# Storia delle relazioni industriali

## Prof. Aldo Carera

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Obiettivo del corso è un’analisi di lungo periodo, comparata (Italia, Europa, Stati Uniti) e pluridisciplinare della formazione e dell’evoluzione dei rapporti collettivi tra lavoratori e imprenditori. Le trasformazioni dei sistemi produttivi e l’evoluzione tecnologica e organizzativa delle imprese tra XVIII e XX secolo verranno considerate in relazione al ruolo degli attori sociali e del loro contributo all’affermazione degli assetti democratici pluralisti. Un percorso che ha visto superare la logica del lavoro come merce e avviare l’incompiuta affermazione della centralità della persona lavoratore nelle imprese e negli equilibri economico sociali contemporanei.

Il primo modulo considera, in premessa, le trasformazioni del lavoro dalle antiche corporazioni alle forme organizzative d’impresa novecentesche. Il cuore della trattazione riguarda le origini, la natura e i fini delle organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori in relazione all’evoluzione economica e ai diversi assetti politico-istituzionali in ambiente europeo e nord-americano fino a metà Novecento. Nel secondo modulo, dedicato alla seconda metà del Novecento, vengono approfondite le caratteristiche del *new unionism* nei vari assetti istituzionali ed economici del mondo occidentale con una rilettura critica dei rapporto sociali nelle aziende. Il corso si conclude con un ampio approfondimento sulle caratteristiche e sui limiti del sistema italiano di relazioni industriali.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di derivare dall’analisi storica attitudini intellettuali e competenze operative nei seguenti ambiti: (i) sul rilevo del lavoro e delle relazioni sociali nelle imprese e nei sistemi economici odierni, a integrazione delle analisi economico-aziendali, nella prospettiva della dignità del lavoro e della partecipazione dei lavoratori; (ii) sul ruolo e sulle competenze degli attori che operano nel campo delle relazioni industriali e delle human relations nelle varie tipologie d’impresa; (iii) sull’apporto delle tecniche contrattuali e della regolazione sociale ai diversi livelli relazionali (imprese, territori, sistemi economici, sovranazionali); (iv) sull’incidenza dei differenti percorsi storici sulle attuali relazioni industriali nei vari paesi, a integrazione delle conoscenze sulle culture e civiltà in particolare negli ambienti anglosassoni; (v) sulla rilevanza del «fattore umano», della contrattazione collettiva e delle istituzioni sociali per la promozione di processi sostenibili di sviluppo economico-sociale da parte delle imprese e dei lavoratori.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Primo Modulo

1) *Lavoro e rappresentanze del lavoro: le origini (XIX sec.-1914)*

1. Introduzione: concetti di riferimento e categorie storiografiche.
2. L’organizzazione del lavoro tra manifattura e fabbrica.
3. Natura e fini delle rappresentanze del lavoro: le Trade unions.
4. L’idealtipo inglese e le derivazioni pluralistiche nell’Europa continentale.
5. Rappresentanze degli interessi e sistema economico nel capitalismo industriale delle origini.

2) *Capitalismo dei monopoli e ristrutturazione delle rappresentanze (1914 - 1945)*

f. I nuovi paradigmi industriali: Taylor e Ford.

g. Libertà democratiche vs. istituzionalizzazione.

h. L’esperienza USA: *New deal* e «*new unionism*».

Secondo Modulo

1) *La revisione del «new unionism» in Europa continentale*

1. Linee di evoluzione: dal modello webbiano alle dottrine pluralistiche.
2. Sindacato e relazioni industriali nei sistemi di «economia mista».
3. I rapporti sociali in azienda: la concezione di Mario Romani.

2) *La regolazione incompiuta: il caso italiano nel Novecento.*

d. Alle origini della contrattazione e della rappresentanza.

e. Le relazioni industriali negli anni del «miracolo economico».

f. La crisi della regolazione contrattuale e la conflittualità permanente.

g. La ristrutturazione delle relazioni tra neo-liberismo e nuove responsabilità.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

M. Romani, *Appunti sull'evoluzione del sindacato,* Edizioni Lavoro, Roma, 1981 (o edizioni successive). [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/appunti-sullevoluzione-del-sindacato-9788873131786-175882.html)

M. De Luca, *Nel rispetto dei reciproci ruoli. Lineamenti di storia della contrattazione collettiva in Italia*, Vita e Pensiero, Milano, 2013. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/marianna-de-luca/nel-rispetto-dei-reciproci-ruoli-9788834326442-148028.html)

Documenti, letture, slide e filmati forniti dal docente su Blackboard.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali o a distanza mediante Blackboard. Testimonanze di esperti. Didattica attiva (analisi di testi su supporto cartaceo, documenti multimediali, case study).

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Esame orale in forma di colloquio. L’accertamento delle conoscenze si sviluppa a tre livelli: conoscenza delle nozioni di base della disciplina e dei fatti storici in sequenza cronologica; capacità di procedere ad analisi comparate tra contesti ed esperienze diversamente collocate nel tempo e nello spazio; piena padronanza delle interconnessioni di causa/effetto dei processi storici e delle categorie interpretative della disciplina.

Al fine della valutazione concorrono dunque: la pertinenza e la chiarezza delle risposte; l’uso appropriato dei concetti e della terminologia propri della disciplina; la padronanza della cronologia di riferimento; lo sviluppo di analisi diacroniche e sincroniche tra fenomeni; i diversi livelli di approfondimento delle argomentazioni. Elemento qualificante della valutazione finale è la padronanza dei nessi interpretativi.

Il voto finale è unico e tiene conto per il 50% delle conoscenze di base (concetti, terminologia, cronologia), per il 25% delle conoscenze intermedie (primo livello di argomentazione, analisi comparate), per il 25% della piena padronanza della materia (argomentazioni complesse, nessi interpretativi).

L’eventuale partecipazione attiva al lavoro in aula (relazioni di approfondimento, analisi di documenti e di filmati, case study) consente di acquisire una valutazione integrativa del risultato conseguito in sede di verifica finale.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Il corso presuppone la conoscenza delle principali vicende della storia contemporanea così come risultano da un buon manuale della scuola media superiore

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)